

RUSSIA-ITALIA FILM FESTIVAL RIFF 2020

PROGRAMMA

Odio l'estate

Regia: Massimo Venier

Anno di produzione: 2020

Durata: 110'

Tipologia: lungometraggio

Genere: commedia

Paese: Italia

Interpreti:

Aldo Baglio (Aldo)

Giovanni Storti (Giovanni)

Giacomo Poretti (Giacomo)

Lucia Mascino (Barbara)

Carlotta Natoli (Paola)

Maria Di Biase (Carmen)

Massimo Ranieri (Massimo Ranieri)

Michele Placido (Maresciallo Carabinieri)

Roberto Citran (Rudi Contrada)

Odio l'estate, il film diretto da Massimo Venier, racconta una storia di amicizia e sentimenti. Tre uomini decidono di trascorrere le vacanze estive in un'isola a largo delle coste italiane, ognuno insieme alla rispettiva famiglia. Non conoscendosi, scelgono la stessa meta estiva, la stessa spiaggia e si ritrovano anche ad affittare la stessa casa...tutti nello stesso periodo.

Sono totalmente diversi l'uno dall'altro. Aldo è un tamarro senza un lavoro fisso, è ipocondriaco, ha una passione per Massimo Ranieri e vive con un cane di nome Brian, una moglie che urla invece di parlare, e i figli Ilary e Salvo. Giovanni è uno organizzato, preciso, gestisce un'impresa prossima al fallimento e viaggia con la moglie e la figlia Alessia. Infine, c'è Giacomo, medico di successo che non riesce, però, ad avere un rapporto con il figlioletto in piena pubertà.

È inevitabile che la convivenza rappresenterà per il gruppo una vera impresa di sopravvivenza e sarà impossibile non scontrarsi. Abitudini diverse, due figli che si innamorano, tre mogli che partono col piede sbagliato, ma finiscono per ballare insieme in una sera d'estate e tre nuovi amici alla ricerca di un figlio in fuga. Una casa riuscirà a unire tutte queste tante persone così diverse tra loro?

https://www.youtube.com/watch?v=wgfE_VvTD20

Il primo Natale

Regia: Salvatore Ficarra, Valentino Picone

Anno di produzione: 2019

Durata: 100'

Tipologia: lungometraggio

Paese: Italia

Interpreti:

Salvatore Ficarra (Salvo)

Valentino Picone (Valentino)

Massimo Popolizio (Erode)

Roberta Mattei (Rebecca)

A Palermo vive Salvo (Salvo Ficarra), un ladro di arte sacra, ateo convinto.

A Roccadimezzo Sicula vive padre Valentino (Valentino Picone) un prete affascinato dalla potenza iconica del presepe. Due mondi, i loro, molto lontani ma che stanno per incontrarsi o meglio per scontrarsi, proprio alla vigilia delle festività natalizie: per magia, o per chissà quale altra ragione, Salvo e Valentino si ritroveranno, infatti, in un enorme presepe vivente. E' la Palestina dell'anno zero pochi giorni prima della nascita di Gesù...

https://www.youtube.com/watch?v=xpNyu_dUeV4

Il ladro di giorni

Regia: Guido Lombardi

Anno di produzione: 2019

Durata: 105'

Tipologia: lungometraggio

Genere: drammatico

Paese: Italia

Interpreti:

Riccardo Scamarcio (Vincenzo)

Massimo Popolizio (Totò)

Augusto Zazzaro (Salvo)

Salvo, undici anni, vive con gli zii in Trentino. Il giorno della sua Prima Comunione, mentre gioca a pallone con gli amici, compare inaspettatamente a bordo campo un uomo, è suo padre Vincenzo. Salvo a stento lo riconosce, non lo vede, infatti, da sette anni, da quando due carabinieri lo avevano portato via dalla loro casa in Puglia. Ora Vincenzo è uscito di prigione, dice di voler passare qualche giorno con il figlio e parte con lui verso il sud. Durante questo viaggio lungo l'Italia, scandito da molti incontri e ricordi, Salvo imparerà a conoscere suo padre ma dovrà fare i conti anche con i suoi segreti e il suo passato.

<https://www.youtube.com/watch?v=IFzqdT3ibsE>

Il colpo del cane

Regia: Fulvio Risuleo
Anno di produzione: 2019
Durata: 93'
Tipologia: lungometraggio
Paese: Italia

Interpreti:
Edoardo Pesce (Orazio/Dottor Mopsi)
Silvia D'Amico (Rana)
Daphne Scoccia (Marti)
Anna Bonaiuto (ricca signora)

Al loro primo giorno da dogsitter, Rana (Silvia D'Amico) e Marti (Daphne Scoccia) subiscono il furto del bulldog francese che gli era stato affidato da una ricca signora (Anna Bonaiuto). Decidono di mettersi all'inseguimento del ladro, un sedicente veterinario che sostiene di chiamarsi Dr Mopsi (Edoardo Pesce). Sarà necessario riavvolgere il nastro per scoprire il mistero che si nasconde dietro questo improbabile colpo.

<https://www.youtube.com/watch?v=62pe91W7RpI>

Figli

Regia: Giuseppe Bonito
Anno di produzione: 2020
Durata: n.d.
Tipologia: lungometraggio
Genere: commedia
Paese: Italia

Interpreti:
Valerio Mastandrea
Paola Cortellesi
Stefano Fresi
Valerio Aprea
Andrea Sartoretti
Paolo Calabresi
Massimo De Lorenzo
Gianfelice Imparato
Carlo De Ruggeri

Nicola e Sara sono una coppia innamorata e felice. Sposati da tempo, hanno una figlia di sei anni e una vita senza intoppi, fino a quando l'arrivo del secondo figlio li farà scontrare con l'imprevedibile.

<https://www.youtube.com/watch?v=97u1chDwPhs>

I Predatori

Regia: Pietro Castellitto (opera prima)

Anno di produzione: 2020

Durata: 109'

Tipologia: lungometraggio

Paese: Italia

Interpreti:

Massimo Popolizio (Pierpaolo Pavone)

Pietro Castellitto (Federico Pavone)

Anita Caprioli (Gaia)

Marzia Ubaldi (signora Ines)

È mattina presto, il mare di Ostia è calmo. Un uomo bussa a casa di una signora: le venderà un orologio. È sempre mattina presto quando, qualche giorno dopo, un giovane assistente di filosofia verrà lasciato fuori dal gruppo scelto per la riesumazione del corpo di Nietzsche. Due torti subiti. Due famiglie apparentemente incompatibili: i Pavone e i Vismara. Borghese e intellettuale la prima, proletaria e fascista la seconda. Nuclei opposti che condividono la stessa giungla, Roma. Un banale incidente farà collidere quei due poli. E la follia di un ragazzo di 25 anni scoprirà le carte per rivelare che tutti hanno un segreto e nessuno è ciò che sembra. E che siamo tutti predatori.

<https://www.youtube.com/watch?v=KkBSsymntnw>

Gli anni più belli

Regia: Gabriele Muccino

Anno di produzione: 2020

Durata: 129'

Tipologia: lungometraggio

Paese: Italia

Interpreti:

Pierfrancesco Favino (Giulio)

Micaela Ramazzotti (Gemma)

Kim Rossi Stuart (Paolo)

Claudio Santamaria (Riccardo)

«Gli Anni Più Belli» è la storia di quattro amici Giulio (Pierfrancesco Favino), Gemma (Micaela Ramazzotti), Paolo, (Kim Rossi Stuart), Riccardo (Claudio Santamaria), raccontata nell'arco di quarant'anni, dal 1980 ad oggi, dall'adolescenza all'età adulta. Le loro speranze, le loro delusioni, i loro successi e fallimenti sono l'intreccio di una grande storia di amicizia e amore attraverso cui si raccontano anche l'Italia e gli italiani. Un grande affresco che racconta chi siamo, da dove veniamo e anche dove andranno e chi saranno i nostri figli.

https://www.youtube.com/watch?v=_2hRPpzAeOE

Hammamet

Regia: Gianni Amelio
Anno di produzione: 2020
Durata: 126'
Tipologia: lungometraggio

Paese: Italia
Interpreti:
Pierfrancesco Favino (il Presidente)
Livia Rossi (Anita)
Luca Filippi (Fausto)

Hammamet riflette su uno spaccato scottante della nostra Storia recente. Sono passati vent'anni dalla morte di uno dei leader più discussi del Novecento italiano, e il suo nome, che una volta riempiva le cronache, è chiuso oggi in un silenzio assordante. Fa paura, scava dentro memorie oscure, viene rimosso senza appello. Basato su testimonianze reali, il film non vuole essere una cronaca fedele né un pamphlet militante. L'immaginazione può tradire i fatti «realmente accaduti» ma non la verità. La narrazione ha l'andamento di un thriller, si sviluppa su tre caratteri principali: il re caduto, la figlia che lotta per lui, e un terzo personaggio, un ragazzo misterioso, che si introduce nel loro mondo e cerca di scardinarlo dall'interno.

https://www.youtube.com/watch?v=hKM-H0sp_28

La Befana vien di notte

Regia: Michele Soavi
Anno di produzione: 2018
Durata: 98'
Tipologia: lungometraggio
Genere: commedia
Paese: Italia/Spagna

Interpreti:
Paola Cortellesi (Paola / Befana)
Stefano Fresi (Mr Johnny)
Odette Adado (Emilia)

Paola di giorno è una comunissima maestra di scuola elementare ma di notte si trasforma nella... Befana! A ridosso dell'Epifania, viene rapita da un misterioso produttore di giocattoli. Il suo nome è Mr Johnny e ha un unico obiettivo: vendicarsi di colei che vent'anni prima si è dimenticata di lui rovinandogli l'infanzia. Un gruppo di sei giovani alunni, dopo aver scoperto la doppia identità della loro maestra e quella del suo malvagio rapitore, decidono di affrontare, a bordo delle loro biciclette, una straordinaria avventura che li cambierà per sempre.

https://www.youtube.com/watch?v=kKdJWk5sk_o

Uno di famiglia

Regia: Alessio Maria Federici

Anno di produzione: 2018

Durata: n.d.

Tipologia: lungometraggio

Genere: commedia

Paese: Italia

Interpreti:

Pietro Sermonti (Luca)

Moisé Curia (Mario)

Sarah Felberbaum (Regina)

Nino Frassica (Peppino Serranò)

Lucia Ocone (Zia Angela detta «Della Morte»)

Neri Marcorè

Luca (Pietro Sermonti), quarantatreenne mite e sornione, sbarca il lunario insegnando dizione. Un giorno, per caso, salva la vita al suo allievo Mario (Moisé Curia), un giovane desideroso di fare l'attore a cui va corretta l'inflessione dialettale. Ad insaputa di Luca però, il ragazzo è il rampollo di una potente famiglia malavitoso calabrese: i SERRANO', ora in debito con lui! Come un fulmine a ciel sereno nella sua vita e in quella della fidanzata Regina (Sarah Felberbaum), irrompono la spietata Zia Angela detta «Della Morte» (Lucia Ocone) ed il capo «fammigghia» Peppino Serranò (Nino Frassica)... l'uomo a cui nessuno può dire di no! Fraintendimenti e avvenimenti tragicomici si susseguiranno nella storia coinvolgendo amici, conoscenti e nemici di Luca... ognuno a suo modo se la vedrà con i vari componenti del colorito nucleo malavitoso... perchè non sempre è un vantaggio essere «UNO DI FAMIGLIA».

<https://www.youtube.com/watch?v=nPTE5in9oFA>

Il vizio della speranza

Regia: Edoardo De Angelis
Anno di produzione: 2018
Durata: 90'
Tipologia: lungometraggio
Genere: drammatico
Paese: Italia

Interpreti:

Pina Turco (Maria)
Massimiliano Rossi (Pengue)
Marina Confalone (Zi' Mari')
Cristina Donadio (Alba)
Marcello Romolo (dottore)
Odette Gomis (Fatimah)
Juliet Esey Joseph (Blessing)
Marianna Robustelli (Ramona)
Jane Bobkova (Natalia)
Yvonne Zidiouemba (Hope)
Demi Licata (Tina)
Nancy Colarusso (Virgin)
Imma Mauriello (Marcolina)

«Se devo morire, voglio morire come dico io»

Lungo il fiume scorre il tempo di Maria, il cappuccio sulla testa e il passo risoluto.

Un'esistenza trascorsa un giorno alla volta, senza sogni né desideri, a prendersi cura di sua madre e al servizio di una madame ingioiellata.

Insieme al suo pitbull dagli occhi coraggiosi Maria traghetta sul fiume donne incinte, in quello che sembra un purgatorio senza fine.

E' proprio a questa donna che la speranza un giorno tornerà a far visita, nella sua forma più ancestrale e potente, miracolosa come la vita stessa.

Perché restare umani è da sempre la più grande delle rivoluzioni.

https://www.youtube.com/watch?v=NA3_N1uwKAU

Il grande passo

Regia: Antonio Padovan
Anno di produzione: 2019
Durata: 96'
Tipologia: lungometraggio
Genere: commedia
Paese: Italia

Interpreti:
Giuseppe Battiston (Dario)
Stefano Fresi (Mario)
Camilla Filippi (Carlotta)
Flavio Bucci
Roberto Citran (avvocato Piovesan)
Luisa De Santis
Teco Celio
Vitaliano Trevisan (tipo strano)
Valerio Mazzucato
Pascal Zullino
Ludovica Modugno

Da quando a sei anni, in una notte d'estate del 1969, Dario Cavalieri ha visto in diretta le immagini del primo sbarco dell'uomo sulla Luna, non ha mai smesso di volerci andare. 'Luna Storta', così lo chiamano in paese, ha dedicato tutta la sua vita a quel sogno impossibile, perché i sogni, come gli disse quella notte suo padre prima di scomparire senza dar più notizie di sé, sono la differenza tra gli esseri umani e gli animali. Mario Cavalieri gestisce con la madre una sonnolenta ferramenta di quartiere a Roma, fino al giorno in cui la sua svogliatissima esistenza viene sconvolta dallo squillo del telefono. Suo fratello Dario ha causato un incendio ed è finito in prigione. La madre di Dario è morta da anni, il padre ha detto di non poter venire, così Mario si ritrova ad essere l'unico parente che può occuparsi di quel fratello che ha visto una sola volta in vita sua. Mario esita, riflette, dubita, poi decide di partire verso il nord. I due fratelli, tanto simili fisicamente quanto differenti caratterialmente, si ritroveranno soli di fronte a un'impresa impossibile.

<https://www.youtube.com/watch?v=VWTVuPNJ6sc>

Cetto c'è, senzadubbiamente

Regia: Giulio Manfredonia

Anno di produzione: 2019

Durata: 93'

Tipologia: lungometraggio

Genere: commedia

Paese: Italia

Interpreti:

Antonio Albanese (Cetto La Qualunque)

Marilyn Gallo (Ketty)

Nicola Rignanese (Pino)

Caterina Shulha (Petra)

Gianfelice Imparato (Venanzio)

Davide Giordano (Melo)

Lorenza Indovina (Carmen)

Paola Lavini

Maria Rosaria Russo

Manfredi Saavedra (Biondo)

Cesare Capitani

Antonio Cascarano (Guida Palazzo Reale)

A dieci anni dalla sua elezione a sindaco di Marina di Sopra di Cetto la Qualunque si erano perse le tracce. Scopriamo che vive in Germania e, messa da parte ogni ambizione politica, Cetto la Qualunque oggi per i tedeschi è soltanto un irresistibile e pittoresco imprenditore di successo, che considera la Germania una terra di conquiste e la mafia un marchio di qualità. La sua catena di ristoranti e pizzerie infatti spopola; ha una bella compagna tedesca e due suoceri neonazisti che lo guardano con la simpatia riservata ai migranti. Il richiamo della sua terra tuttavia resta forte e la notizia dell'aggravarsi delle condizioni dell'amata zia che lo hacresciuto, lo induce a tornare sul luogo del delitto e del diletto. In Italia la zia gli rivelerà qualcosa sul suo passato, e sui suoi natali, che cambieranno per sempre il corso della sua vita e, purtroppo, anche quelli di tutti noi. Cetto torna al comando e questa volta le conseguenze possono essere imponderabili.

<https://www.youtube.com/watch?v=cb7FxpO-Jc>

L'Uomo senza Gravità

Regia: Marco Bonfanti

Anno di produzione: 2019

Durata: 93'

Tipologia: lungometraggio

Genere: drammatico, fantastico

Paese: Italia

Interpreti:

Elio Germano (Oscar)

Michela Cescon (Natalia)

Elena Cotta (Alina)

Silvia D'Amico (Agata)

Pietro Pescara (Oscar bambino)

Jennifer Brokshi (Agata bambina)

Oscar, nato nella clinica di un piccolo paese negli anni '80, durante una notte turbolenta, manifesta fin dai primi secondi di vita una caratteristica particolare: galleggia nell'aria come se non avesse peso. Vola nella stanza dell'ospedale, lasciando la mamma e la nonna stupite e letteralmente a bocca aperta. Oscar è affetto da «leggerezza», una particolarità che gli permette di galleggiare come un palloncino. Per tutti gli anni '90, le due donne custodiscono questo segreto senza rivelarlo a nessuno, solo una bambina di nome Agata sa che Oscar ha questa specie di dono. Fino a quando Oscar, intorno all'anno 2010 (periodo di massima espansione della televisione) e ormai diventato adulto, decide di svelare a un mondo intriso di pesantezza il suo segreto e la sua identità per sentirsi accettato da tutti almeno una volta nella sua vita e avere la libertà di essere finalmente se stesso. Come un moderno Pinocchio si addenterà nel circo mediatico accompagnato da un manager senza scrupoli, che gli affibberà anche un nome spendibile a livello internazionale: L'Uomo senza Gravità. Dopo un inizio inebriante, Oscar capirà presto però di essere stato solo sfruttato come un freak e fuggirà. Ai nostri giorni, proverà a rifarsi una vita occultato tra quelli che la società considera degli ultimi. Tutto cambierà quando, tra questi derelitti, incontrerà di nuovo l'amore della sua infanzia, Agata.

<https://www.youtube.com/watch?v=4YZ7UWpXIcw>

Villetta con ospiti

Regia: Ivano De Matteo
Anno di produzione: 2019
Durata: 88'
Tipologia: lungometraggio
Genere: drammatico
Paese: Italia

Interpreti:
Marco Giallini (Giorgio)
Michela Cescon (Diletta)
Massimiliano Gallo (Commissario Panti)

Ventiquattr'ore per raccontare una splendida famiglia borghese e una ricca cittadina del nord Italia.
Di giorno le nostre signore e i loro mariti ostentano pubblica virtù ai tavolini dei caffè. Poi, di notte, la commedia scivola nel noir ed esplose il lato oscuro della provincia in un susseguirsi di meschinità e violenze.
I sette vizi capitali incarnati dai sette protagonisti si palesano ai nostri occhi quasi con innocenza. Nessuno è accusabile di nulla anche se, tutti insieme, si macchieranno del peggiore dei peccati.

<https://www.youtube.com/watch?v=P7555ntyb4Q>

Palazzo di giustizia

Regia: Chiara Bellosi (opera prima)
Anno di produzione: 2020
Durata: 84'
Tipologia: lungometraggio
Genere: drammatico
Paese: Italia/Svizzera

Interpreti:
Daphne Scoccia (Angelina)
Bianca Leonardi (Luce)
Andrea Lattanzi (Daniele)
Nicola Rignanese (Viale)

Una giornata di ordinaria giustizia in un grande tribunale italiano. Al centro, nel cuore del palazzo, c'è un'udienza: sul banco degli imputati un giovane rapinatore e il benzinaio che, appena derubato, ha reagito, sparato e ucciso l'altro, giovanissimo, complice. C'è il rituale, c'è un linguaggio, ci sono le toghe. Gli interrogatori, le prove, i testimoni. Ma noi vediamo anche (o soprattutto?) quello che sta fuori: i corridoi, gli uffici, il via vai feriale del tribunale, il rumore, il disordine. Le famiglie, figli e mogli degli imputati e delle vittime, fuori, in attesa.

https://www.youtube.com/watch?v=H8_pTiQd6-0

L'ultimo uomo che dipinse il cinema

Regia: Walter Bencini.

Anno di produzione: 2020

Durata: 90'

Tipologia: lungometraggio

Genere: doc

Paese: Italia

«Renato Casaro (Treviso, 26 ottobre 1935) è un illustratore italiano, conosciuto per i suoi manifesti e le sue locandine cinematografiche oltre che per le sue pitture e le sue stampe artistiche. È considerato uno dei più importanti, influenti e innovativi cartellonisti cinematografici italiani. Ha realizzato, nel corso della sua lunga carriera, migliaia di opere dedicate alla settima arte divenendo molto popolare anche all'estero».

Il grande merito del regista è quello di averci saputo far entrare non solo nel dato biografico ma, anche e soprattutto, nel pensiero creativo di un artista nonché nel profondo rispetto ed ammirazione che altri Maestri (dell'arte cinematografica) hanno nutrito e nutrono per lui. Perché Casaro ha creato manifesti cinematografici per film diretti da registi come Bertolucci, Argento, Huston, Coppola, Lelouch, Leone, Fassbinder e Tornatore (solo per citarne alcuni). Tutti costoro hanno trovato in lui un uomo la cui sensibilità (oltre all'eccellenza tecnica) sapeva cogliere al centro il senso profondo delle loro opere e trasmetterlo ai futuri e possibili spettatori, contribuendo in misura non irrilevante a decretare il loro successo.

<https://www.youtube.com/watch?v=OLxVZPdjLo>

Raffaello. Il genio sensibile

Regia: Luca Trovellesi Cesana

Anno di produzione: 2020

Durata: 90'

Tipologia: lungometraggio

Genere: artdoc

Paese: Italia

<https://vimeo.com/392997558>

Un documentario che restituisce al mondo, a cinquecento anni dalla sua scomparsa, il genio universale e sensibile di uno dei più grandi artisti del Rinascimento italiano: Raffaello Sanzio.

Accompagnati dallo storico dell'arte Luca Tomiò, abbiamo deciso di iniziare il nostro viaggio dalle atmosfere rinascimentali del natale Ducato di Urbino, così da ripercorrere, fin dai primi passi, la formazione artistica di Raffaello, il quale si trovò, fin da piccolissimo, a confrontarsi con giganti dell'arte rinascimentale come Piero della Francesca e Antonio del Pollaiuolo, nella bottega di suo padre Giovanni Santi, anch'esso eccellente pittore della corte urbinata.

Grazie a documenti, testimonianze inedite e con l'ausilio di una compagnia esperta di attori, abbiamo ricostruito le vicende decisive della sua vita, prima fra tutte quella della prematura scomparsa del padre, che lo lasciò orfano a soli 11 anni influenzando inevitabilmente la sua visione artistica. Abbiamo coinvolto esperti ricercatori, restauratori e critici d'arte, tra i quali il grande Achille Bonito Oliva, per rivivere gli incontri salienti dell'artista, da quello con il Perugino, del quale diventò allievo a Perugia, fino a quelli con Leonardo da Vinci e Michelangelo, conosciuti a Firenze. I discendenti dei committenti che hanno agevolato l'ascesa di Raffaello, ci hanno spalancato le porte dei loro palazzi familiari e privati, ma ci siamo spinti oltre, entrando nei luoghi emblematici del Rinascimento italiano, come ad esempio Palazzo Corsini, dove abbiamo eccezionalmente documentato l'unica opera ancora in collezione privata dell'Urbinate: il cartone per il ritratto di papa Giulio II della Rovere.

A Roma, dove ormai all'apice del successo Raffaello realizzò, su commissione del papa, le decorazioni delle Stanze Vaticane conquistando il titolo di Principe delle Arti e della raffinata mondanità, siamo andati alla scoperta delle meraviglie, anche delle più misconosciute, ordite con il suo mentore Donato Bramante, come la chiesa di Sant'Eligio degli Orefici e la facciata di Palazzo Spada.

Un inedito e avvincente documentario che si spinge fino alla lontana e fredda San Pietroburgo, che custodisce, nel suo sconfinato museo dell'Hermitage, alcuni capolavori dell'artista urbinata.

<https://vimeo.com/392997558>

I Vitelloni

Regia: Federico Fellini
Anno di produzione: 1953
Durata: 108'
Tipologia: lungometraggio
Genere: commedia, drammatico
Paese: Italia, Francia

Interpreti:

Alberto Sordi (Alberto)
Franco Interlenghi (Moraldo Rubini)
Franco Fabrizi (Fausto Moretti)
Leopoldo Trieste (Leopoldo Vannucci)
Riccardo Fellini (Riccardo)
Leonora Ruffo (Sandra Rubini)

I vitelloni è un film del 1953 diretto da Federico Fellini.

La storia ruota attorno alle vicende di cinque amici romagnoli, annoiati dalla vita di provincia e allergici a ogni forma di responsabilità. Tutti senza lavoro, si abbandonano all'ozio e al gioco a spese dei genitori. Pur nella frivolezza delle loro vite, Leopoldo (Leopoldo Trieste), grande appassionato di teatro, e Moraldo (Franco Interlenghi), sempre con la testa sulle spalle, sembrano essere i più maturi del gruppo. Riccardo (Riccardo Fellini), invece, goliardico e infantile, è sempre pronto ad appoggiare i suoi compagni in ogni piccola avventura.

I due che più di tutti si ritrovano drasticamente catapultati dalla spensieratezza giovanile ai doveri della vita adulta sono Alberto (Alberto Sordi) e Fausto (Franco Fabrizi). Il primo, quando la sorella Olga lascia la casa per amore e priva la famiglia dell'unico stipendio fisso, capisce di doversi trovare un lavoro e mettere definitivamente la testa a posto, abbandonando biliardo e scommesse. Il secondo mette incinta la fidanzata Sandra e ne paga le conseguenze portandola all'altare e accettando di buon grado l'impiego trovatogli da suo suocero in un negozio di oggetti sacri.

La romantica luna di miele a Roma, tuttavia, non basta ad allontanare Fausto dal piacere della seduzione: da buon donnaiolo continua a importunare tutte le ragazze che gli capitano a tiro, non risparmiando nemmeno Giulia, la moglie del suo principale. I continui tradimenti porteranno a un risvolto tanto inaspettato quanto drammatico. I ragazzi proveranno ad aiutare l'amico, ma anche nella più seria delle situazioni non riusciranno a nascondere tutta la loro superficialità di adolescenti mai cresciuti.

<https://www.youtube.com/watch?v=BPzSsnyKuu4>

La voce della Luna

Regia: Federico Fellini

Anno di produzione: 1990

Durata: 120'

Tipologia: lungometraggio

Genere: commedia, fantastico, grottesco

Paese: Italia, Francia

Interpreti:

Roberto Benigni (Ivo Salvini)

Paolo Villaggio (il prefetto Gonnella)

Nadia Ottaviani (Aldina Ferruzzi)

Marisa Tomasi (Marisa la vaporiera)

Angelo Orlando (Nestore)

Sim (suonatore di oboe)

Syusy Blady (Susy)

La pellicola, ultima regia di Fellini, è ispirata al romanzo *Il poema dei lunatici* di Ermanno Cavazzoni.

Il prefetto Gonnella, paranoico che vede complotti ovunque, e il suo amico Ivo Salvini percorrono la Pianura Padana, inseguendo sogni ed ascoltando la voce della Luna che sale dai pozzi. Ivo è un ragazzo ingenuo e poetico, psicologicamente disturbato. Innamorato di Aldina, cerca in ogni modo di avvicinarla con la complicità della sorella Susy. Aldina lo respinge e, quando lo scopre ad osservarla nella sua camera mentre lei dorme, gli tira dietro una scarpa, che Ivo porta con sé nelle sue peregrinazioni notturne.

Durante la festa della Gnoccata, Ivo svuota un piatto di gnocchi sulla testa di un corteggiatore di Aldina e poi fugge inseguito dai compaesani. Incontra Gonnella, che lo coinvolge nelle sue paranoie e lo porta in un rave dove, sostiene, si sta organizzando un complotto ai suoi danni. Ivo prova la scarpa di Aldina a diverse ragazze concludendo: «siete tutte Aldina». Alla fine della serata Ivo incontra sua sorella con il marito, che lo riporta a casa.

Quando, infine, i paesani catturano «una fetta di Luna» e organizzano per l'occasione una festa con annessa tavola rotonda televisiva, la realtà dei sogni viene infranta.

<https://www.youtube.com/watch?v=CG6YyQPEDKU>

Italian Best Shorts «Storie della nostra vita»

Elvis, 2018, 7 min.

Regia: Andrea Della Monica

Impiegato in un deposito di giorno, imitatore di Elvis di notte. Una sera al club la performance di Sandro fa clamore, al punto che un improbabile impresario gli offre l'opportunità di un tour in Cina. Combattuto tra il sogno di una vita e il legame con una castrante madre napoletana, Sandro dovrà fare la cosa per lui più difficile: scegliere.

<https://vimeo.com/295994186>

U muschittieri, 2018, 19 min.

Regia: Vito Palumbo

Palermo, 1946. Giovanni è un bambino di sette anni, con la passione per «I tre moschettieri» e una terribile paura del buio. La vigilia dell'Immacolata, suo padre Arturo gli svela in anteprima lo splendido presepe di famiglia. Giovanni rimane impressionato dal «Guercio», inquietante statua, raffigurante un pastore dalla faccia rubizza e dall'aspetto minaccioso: un orco che si aggira tra i placidi e angelici migranti che vanno a rendere omaggio al Bambinello. Dopo un omicidio per strada, in città, Giovanni intuisce che anche il padre, responsabile dell'Ufficio Igiene e Prevenzione del Comune, è minacciato per via di un permesso che non vuole rilasciare. Così, come un eroico moschettiere armato di spada di legno, cappello e pettorina crociata, vigila sul presepe in un clima di tensione mista a gioco. Il secondo omicidio per mano ignota nelle strade di Palermo non lascia dubbi al bambino: suo padre è davvero in pericolo e il grande manovratore è il Guercio.

<https://vimeo.com/296683553>

Il mondiale in piazza, 2018, 15 мин.

Regia: Vito Palmieri

La nazionale italiana di calcio non si è qualificata al mondiale 2018. Un gruppo di amici decide di organizzare la propria «Coppa del Mondo» sulla piazza principale della loro città, nel sud dell'Italia. Per questo chiedono a parecchie persone di partecipare in rappresentanza dei loro paesi di origine. Tuttavia, una squadra nazionale italiana composta da immigrati insiste per essere accreditata come italiana. Due squadre nazionali italiane si sfidano quindi in una competizione di «Coppa del Mondo». Chi vincerà?

<https://www.youtube.com/watch?v=H4sn1GFg1dk>

Being my mom, 2020, 12 мин.

Regia: Jasmine Trinca

In una torrida giornata d'estate, in una Roma deserta, una madre e una figlia camminano senza sosta, trascinando una grande valigia. Si cercano, si sfuggono,

sembrano ribaltare continuamente i propri ruoli naturali. Finché, in un solo gesto, si disvela davanti a loro l'epifania inaspettata di quell'amore.

https://www.youtube.com/watch?reload=9&v=44yZiR_w_5Q

Pizza Boy, 2019, 15 мин.

Regia: Gianluca Zonta

Le disavventure notturne di Saba, un porta pizze georgiano, imbrigliato da un'umanità alla deriva mentre la moglie sta per dare alla luce il loro primogenito.

<https://www.youtube.com/watch?v=bICNZGRJ5XM>

Il gioco, 2020, 12 мин.

Regia: Alessandro Haber

Seduti al tavolo di una cucina un uomo e una bambina. Non sappiamo chi siano né perché siano lì. I toni leggeri della conversazione si trasformano via via in qualcosa di tragicamente diverso, quando la bambina parlando di uno strano «gioco della felicità», cui «lui» l'avrebbe sottoposta, giunge ad una rivelazione scioccante.

<https://vimeo.com/423334258>